Siracusa. Il centrodestra: “no sanatoria per il catafalco del Maniace, attendere il Tar”

Nessuna sanatoria per il bar del Maniace prima che si pronunci il Tar. Lo ribadiscono con forza gli esponenti del centrodestra siracusano. Stefania Prestigiacomo, Vincenzo Vinciullo, Ezechia Paolo Reale e Bartolo Lentini hanno posto con forza l’accento sulla necessità di attendere il pronunciamento dei giudici amministrativi prima di concedere eventuali sanatorie a quello che definiscono il “catafalco” del Maniace.
“Riteniamo che gli Uffici regionali, che già hanno accertato la violazione e la difformità dalle autorizzazioni concesse, si astengano dal procedere con il rilascio di sanatorie e attendano invece, correttamente, il pronunciamento del Tar. Qualora dovesse essere respinto il ricorso, è evidente che le autorizzazioni a suo tempo concesse sono nulle e prive di efficacia”, la posizione del centrodestra.

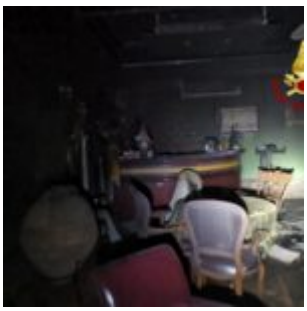
Siracusa. Cade intonaco in classe all’Alberghiero di via Polibio: studenti in protesta

Protestano gli studenti dell’Alberghiero, sede via Polibio. Tutti fuori dopo quanto accaduto nei giorni scorsi. Dal soffitto di un’aula si è staccato dell’intonaco, finito sui

banchi sottostanti. In quel momento, fortunatamente, solo pochi studenti erano in classe, per via del maltempo. Nessuno è stato ferito ma a suonare, questa volta, è la campanella d'allarme. Quei locali, infatti, hanno già mostrato tutti i loro limiti. L'ingresso principale è stato inibito, con intervento dei Vigili del Fuoco che hanno delimitato tutta l'area a causa di distacchi di calcinacci dal prospetto esterno dell'edificio nei cui bassi hanno sede classi e uffici della scuola siracusana. L'uscita di sicurezza è stata allora adatta ad ingresso. Ora questo nuovo caso, con la rabbia dei genitori già esplosa sui social.
Difficile che la ex Provincia Regionale di Siracusa possa muovere un dito. L'ente in dissesto non ha un euro in cassa e l'ultima ripartizione regionale assegna risorse ridicole a Siracusa. Le scuole superiori sono alla corda. Il Bartolo di Pachino – ed i suoi studenti – rischiano a giorni lo sfratto per canoni di locazione non pagati. Stesso problema per quelle scuole con sedi distaccate nell'edificio di via Pitia, per loro il 2020 potrebbe iniziare con lo sfratto. Francamente è una situazione paradossale.

Siracusa. Villetta in fiamme in via Bordone, due persone salvate dai Vigili del Fuoco

Un incendio si è sviluppato all'interno di una villetta di via Vincenzo Bordone, a Siracusa. Nella notte, poco dopo l'1, l'intervento dei Vigili del Fuoco. Due persone erano all'interno dell'abitazione, bloccate al primo piano. Sono state portate in salvo dai Vigili del Fuoco di Siracusa con la scala italiana. Sul posto Polizia e 118.







Siracusa. Connettere le imprese per creare sviluppo: Connext Sicilia

Giornata dedicata al confronto ed al networking tra le principali imprese delle province di Siracusa e Catania. Un incontro di realtà e progetti per guardare al futuro "saldando" una rete d'imprese tra due territori complementari, forti insieme.
È "Incontrimpresa 2019 – Connext Sicilia Catania Siracusa", l'appuntamento di networking che ha lo scopo di connettere le imprese delle due province per uno scambio di esperienze e

sviluppare business.
Oggi gli incontri nella sede del dopolavoro Isab-Lukoil. L'iniziativa è a cura di Confindustria Catania e Confindustria Siracusa e dei rispettivi Comitati Piccola Industria.
Ad aprire la giornata, taglio del nastro
con il direttore generale di Isab, Oleg V. Durov, il presidente di Confindustria Siracusa, Diego Bivona, il presidente di Confindustria Catania, Antonello Biriaco, il presidente Piccola Industria Siracusa, Sebastiano Bongiovanni, e il presidente Piccola Industria Catania, Angelo Di Martino.
All'appuntamento ha partecipato anche Carlo Robiglio, presidente di Piccola Industria e vice presidente di Confindustria. Ha presentato a Siracusa il Connext 2020, l'evento di Confindustria che si svolgerà a febbraio a Milano.

Siracusa. Diventa una mostra il laboratorio di 8 adulti autistici: Dream Factory con Asp

Nella Chiesa di San Cristoforo, in Ortigia, su il sipario sul progetto "Dream Factory". Da marzo ad oggi, otto adulti autistici seguiti dal DSM1 di Siracusa, in collaborazione con l'Angsa e l'Accademia di belle arti Made Program, hanno animato un laboratorio artistico con la creazione di opere pittoriche che rimarranno esposte al pubblico sino al prossimo 20 ottobre.
Il direttore generale dell'Asp di Siracusa, Salvatore Lucio Ficarra, è intervenuto alla presentazione dell'iniziativa ribadendo la vicinanza alle famiglie e sottolineando

l’importanza della sinergia tra istituzioni: “L’autismo oggi è sempre più conosciuto – ha detto – e l’attenzione è altissima da parte di tutte le istituzioni poiché l’assistenza rientra tra i compiti sia dell’Asp per gli aspetti sanitari che degli enti locali per quelli socioassistenziali. Ribadiamo il nostro impegno attraverso i nostri dirigenti sanitari a collaborare con le famiglie e con il Comune di Siracusa con il quale è già in corso una importante programmazione e protocolli d’intesa. I nostri complimenti vanno alle associazioni di familiari che rappresentano il perno attorno al quale dobbiamo tutti ruotare e noi siamo disponibili a fare la nostra parte sino in fondo”. Presenti all’incontro il direttore del Dipartimento Salute Mentale, Roberto Cafiso, il presidente Angsa Siracusa, Maria Caltabiano, il direttore amministrativo dell’Accademia, Valentina Rapelli, l’assessore ai Servizi sociali del Comune di Siracusa, Alessandra Furnari, l’artista siracusano e responsabile didattico del laboratorio Giuseppe Piccione, rappresentanti delle Forze dell’Ordine, i componenti il gruppo di Lavoro Autismo Adulti, tutor, tirocinanti, utenti espositori e familiari.

Volley, Serie D. L’Eurialo scalda i motori, test amichevole con l’Holimpia

Allenamento congiunto, ieri sera, al PalaAkradina per Eurialo e Holimpia. Le due squadre siracusane hanno dato vita a quattro set giocati su buoni ritmi, vincendone due ciascuno. Buone le indicazioni in casa verdeblù con le nuove che si stanno integrando bene, dimostrando già un buon feeling con il resto del gruppo. Le ragazze di Viviana Olindo e Daniela

Cianflone, che hanno cominciato la preparazione poco più di un mese fa in vista del campionato di serie D di pallavolo femminile, hanno palesato una buona intesa e sono già quasi pronte per il torneo che scatterà il 16 novembre con il derby casalingo con la Virtus Avola.
“La preparazione procede non senza disagi – dice il vicepresidente Salvo Corso – perché non sempre abbiamo a disposizione gli spazi di cui necessiteremmo per allenarci e non sempre è possibile provare schemi e soluzioni tattiche. Le ragazze però lavorano con grande umiltà e passione cercando di arrivare rodate per l’inizio del torneo e questo aspetto va sottolineato. L’obiettivo di quest’anno – conclude il dirigente siracusano – è di lottare per le prime posizioni, provando così a riprenderci sul campo quella serie C perduta qualche mese fa con una retrocessione figlia anche dei tanti problemi di natura logistica che abbiamo dovuto affrontare”.
L’Eurialo Siracusa proseguirà la preparazione in vista anche dei prossimi test precampionato.

Miasmi, l’app Nose fa il pieno: ad Augusta concentrazioni di idrocarburi non metanici

Nel mese di settembre sono state 1.133 le segnalazioni di miasmi giunte ad Arpa Sicilia attraverso la app Nose. Il grosso delle segnalazioni è arrivato dall’area di Augusta (541), poi Siracusa (497), quindi Priolo (51) e Melilli (44).
“Record” il 19 settembre, con 276 segnalazioni inviate tramite la app, quasi tutte dopo le 18.30. La maggior parte da Augusta

(177). Pur essendo attualmente il sistema Nose in fase sperimentale, la Polizia Municipale di Augusta ha effettuato un prelievo di aria istantaneo a mezzo canister presso il centro storico in corso Sicilia, area maggiormente esposta alle molestie olfattive segnalate.
Dall'analisi chimica dell'aria effettuata nei laboratori di Arpa Sicilia è stata confermata la presenza di un mix di sostanze idrocarburiche di natura industriale in concentrazioni significative, oltre alla presenza di composti solforati ben al di sopra della soglia olfattiva, che giustificano le numerose segnalazioni di cattiva qualità dell'aria pervenute da parte dei cittadini.
Riguardo ai dati rilevati dalla Rete di monitoraggio, "a causa del maltempo che si è abbattuto sulla zona e che ha provocato un blackout elettrico, due stazioni del Libero Consorzio così come la stazione ARPA Villa Augusta hanno interrotto le misurazioni alle ore 17", spiegano da Arpa Sicilia. Tuttavia, concentrazioni di idrocarburi non-metanici superiori a 200 mgr/m3 sono state registrate nelle seguenti stazioni di monitoraggio (tra parentesi l'ora di rilevamento, le concentrazioni espresse in mgr/m3): Contrada San Marcellino, 413, 369, 487, 299, 340, 217 (9, 10, 18, 20, 21,22); Megara 386, 455, 430 (10, 20, 22); Acquedotto 245, 307 (21, 23); San Cusumano 315 (12); Viale Scala Greca 221, 334, 209, 348, 280 (7, 8, 21, 22, 23).

Siracusa. Le entrate del Comune: Tari punto debole,

tassa di soggiorno in crescita

Situazione entrate del Comune di Siracusa. Il vicepresidente del Consiglio comunale, Michele Mangiafico, fa il punto. A richiedere simili analisi è peraltro la circolare del dirigente generale dell'Assessorato alle Autonomie Locali per monitorare le eventuali criticità legate alle percentuali di riscossione ed al rapporto tra ente impositore e contribuente.
L'attenzione principale è stata rivolta alla Tari. Al 30 settembre, Palazzo Vermexio ha incassato 9,9 milioni di euro, pari a poco più del 40% dell'accertato per l'anno in corso. "Se si considera che manca la contabilizzazione dell'incasso della rata di settembre e il conguaglio di novembre, è probabile che il dato finale non risulterà dissimile da quello dello scorso anno, in cui si è attestato al 56%", dice Mangiafico. A questa percentuale va aggiunto poi l'incassato sul residuo, che nel 2019 è stato di 1.180.727,56 e una parte ancora legata ai controlli, ovvero 21.600 euro sul 2019 e 364.759,00 nel 2019 sul residuo del 2018. "Ritengo quindi che per la città di Siracusa bisogna parlare di una percentuale di circa il 60% di incassato".
Per quanto riguarda l'Imposta Municipale Unica (Imu), al 30 settembre l'incassato è di 12,6 milioni pari al 48% dell'accertato. "Si tratta di un dato in buona salute se si considera che la seconda rata è prevista per la fine dell'anno. Infatti, guardando il consuntivo del 2018 il capitolo ha chiuso al 95%".
Anche il dato sull'imposta di soggiorno è positivo. "Era prevista una entrata di 970 mila euro nel 2019. Alla data del 30 settembre siamo già ad un incasso di 835.179,95 euro, pari a circa l'85% della previsione. Dal consuntivo del 2018 emergere un dato definitivo di 850.874,67 euro quindi abbiamo già quasi raggiunto il dato di incasso dello scorso anno, a testimonianza di una voce in crescita".

L’imposta sulla pubblicità e le pubbliche affissioni fa registrate un incasso di 207.731,67 euro pari al 33,6% rispetto alla previsione del bilancio 2019. “E’ una voce critica, se si considera che il consuntivo 2018 chiude a 484.264,00 euro”, dice Michele Mangiafico.
Lavorano ben i parcheggi, con numeri in crescita per il Comune di Siracusa. Nel rendiconto del 2018 sono stati incassati 1,3 milioni di euro. Al 30 settembre, sono stati già incassati 1,2 milioni di euro. “Possiamo desumere che il dato del 2019 sarà superiore”.

La Regione condanna la ex Provincia di Siracusa a nuovo default, M5s e Cafeo all’attacco

La Regione volta clamorosamente le spalle alla ex Provincia Regionale di Siracusa ed ai suoi dipendenti. La nuova ripartizione di risorse decisa dal governo di Palermo (1 milioni di euro per l’ente siracusano in default) sembra ignorare persino i criteri che la stessa Regione aveva stabilito ad agosto. Le somme dovevano essere distribuite tenendo conto anche della situazione economica delle ex Province. E Siracusa, tra tutte, è certo quella messa peggio. Non a caso è l’unica in dissesto dichiarato.
“La Regione ha abbandonato la ex provincia di Siracusa e soprattutto ignora la sorte dei lavoratori”, sbotta il deputato regionale del Pd, Giovanni Cafeo. “Oggi apprendiamo che i criteri utilizzati dal governo regionale sono cambiati e che Siracusa è stata considerata una partita ormai

irrecuperabile in quanto in dissesto, situazione peraltro condivisa con il comune di Catania al quale però vengono riconosciuti ben 11 milioni”.
La sensazione è che si sia giocata una strana partita, nella quale nessuno ha fatto gli interessi di Siracusa.
Dura la presa di posizione del Movimento 5 Stelle che attacca l’assessore regionale Edy Bandiera (“anche lui ha voltato le spalle alla sua Siracusa?”). “La Regione inanella l’ennesima decisione folle e con una sorta di consapevolezza che quasi spaventa, penalizza ulteriormente la ex Provincia di Siracusa. Il governo Musumeci è riuscito a vanificare i risultati prodotti dall’impegno dei parlamentari nazionali del Movimento 5 Stelle che avevano ottenuto più fondi per gli enti nel Decreto Crescita. La ripartizione operata dalla Regione non risponde ad alcuna logica reale se non creare un caso ad hoc anche a rischio di giocare sulla pelle delle centinaia di lavoratori della ex Provincia Regionale di Siracusa. Una mossa sporca che puzza tremendamente di quella politica sorda ai bisogni delle persone ma sensibilissima al tornaconto elettorale”, dice il parlamentare nazionale Paolo Ficara insieme al deputato regionale Stefano Zito.
“Ci chiediamo se l’assessore regionale Edy Bandiera, siracusano, si sia reso conto di aver voltato le spalle al suo territorio, votando favorevolmente quella ripartizione. E’ questa la posizione di tutto quel centrodestra che sbandiera difese a spada tratta di Siracusa in Regione? E ci chiediamo perchè i deputati regionali siracusani si siano smarcati, senza sostenere la posizione di Stefano Zito che pure aveva permesso di inserire come criterio di ripartizione delle risorse quello delle necessità delle ex Province, in relazione alle loro condizioni economiche. E’ giusto attendersi da parte del commissario straordinario dell’ente siracusano una mossa di orgoglio e dignità: impugni l’atto regionale”.

Il sogno: benzina defiscalizzata a 70 centesimi. Ci provano Priolo, Siracusa e Melilli

E’ un sogno antico: pagare un litro di benzina 70 centesimi, perchè in provincia di Siracusa si produce dietro casa il 33% del carburante nazionale. Una sorta di compensazione per un territorio dove forte è la presenza industriale. Se ne è parlato più volte e ciclicamente negli ultimi trent’anni senza però trovare mai la strada giusta.
Ci riprova il sindaco di Priolo, Pippo Gianni, che ha coinvolto nell’iniziativa anche Siracusa e Melilli. Ha voluto incontrare il vicesindaco del capoluogo, Coppa, e l’assessore ibleo, Coco.
Insieme hanno discusso di un disegno di Legge, da sottoporre al Parlamento Siciliano, per creare delle aree fiscalmente avvantaggiate dove un litro di benzina o di gasolio costerebbe 70 centesimi. Non solo, la fiscalità di vantaggio consentirebbe ai residenti di detrarre dai loro redditi qualsiasi spesa documentata da scontrino fiscale o fattura. Secondo il primo cittadino priolese, queste iniziative limiterebbero l’evasione fiscale (tutti chiederebbero gli scontrini) e consentirebbe un aumento dei consumi.
“Se la Regione Siciliana rinuncia ad incassare le accise su un territorio che è stato fortemente contaminato proprio per produrre quelle accise – ha detto il sindaco, Pippo Gianni – gli abitanti del nostro territorio beneficeranno di denaro che potrebbe essere impiegato per l’acquisto di beni e servizi aggiuntivi. Questo – ha continuato il primo cittadino – consentirà alla stessa Regione siciliana di incassare maggiori

imposte indirette, che compenseranno il minor gettito da accisa e nello stesso tempo, se i consumatori documenteranno i loro acquisti, anche gli evasori saranno costretti a pagare le imposte dirette e la Regione siciliana avrà un ulteriore gettito di imposte indirette da evasione".
La compensazione del danno ambientale con dei vantaggi di natura fiscale è principio previsto dalla normativa comunitaria. E potrebbe trovare applicazione in questo disegno di legge "Priolo-Siracusa-Melilli". Una misura sperimentale che, se confortata dai risultati, potrebbe essere estesa. Della bontà dell'iniziativa è convinto l'economista Giuseppe Liberto, che ha spiegato come l'intendimento è quello di limitare e circoscrivere l'azione ad un unico articolo, euro compatibile, in quanto contribuisce allo sviluppo regionale e proporzionale agli svantaggi che intende compensare. Sarebbe economicamente sostenibile.
Il primo cittadino di Priolo parlerà della proposta con l'assessore regionale all'Economia, Gaetano Armao e chiederà un incontro con i deputati nazionali e regionali della nostra provincia.